

ANIME ANIMALIER

Isabella Pezzini, Bianca Terracciano

(Sapienza Università di Roma)

Il contributo si propone di analizzare, attraverso un corpus di testi tratti dal discorso di moda contemporaneo, la costruzione dell'identità femminile e dei suoi stereotipi rispetto all'*animalier*, una delle figurativizzazioni della naturalità più usate nel Sistema della moda, un motivo strettamente connesso anche alla rappresentazione della donna morbida mediterranea.

La Moda offre *una donna in rappresentazione* attraverso proposte di personalità illusorie, ovvero astrazioni ricavate dalla mera addizione di tratti caratteriali banalizzati, i cui addendi sono scelti in base a proprietà contrastive. Così la Moda consente una doppia postulazione dell'identità che consiste o nello scegliere di mascherarsi con uno dei tanti caratteri proposti o nel considerarla come una sintesi della donna reale. L'identità coincide con l'essere semplicemente se stessi, in opposizione all'alienazione dell'individualità nella società di massa.

L'identità della donna di Moda e il suo stile sono strettamente connessi all'indumento che, per Roland Barthes (1967), in una concezione popolare poetica, produce magicamente la persona, mentre nella concezione empirica avviene l'inverso. Allo stato attuale delle cose, vista la molteplicità degli stili proposti dal sistema della Moda, si può ipotizzare che gli indumenti modifichino sia il corpo in sé, producendone le forme in base alla sua struttura, sia facendolo apparire come appartenente a donne-fiere, nel caso di pellicce, *faux fur*, e stampe *animalier*.

L'*animalier* ha una posizione di predominio nel sistema moda contemporaneo, e quest'anno è onnipresente in tutte le collezioni AI 2016/2017, specialmente nella sua declinazione felina.

Pertanto ci proponiamo di analizzare da un lato i costrutti culturali stereotipati relativi alla donna-animale (nella fiaba e nella letteratura, ad esempio), mentre d'altro lato il modo in cui essa viene effettivamente rappresentata nella moda portata e in situazione. Si tratta dei soliti riferimenti alla sensualità, di cattivo gusto o di un più ampio discorso su una forma di vita votata agli istinti naturali? Nel corso della relazione, si incontreranno donne-gatto, donne leopardo, motivi fiabeschi e folklorici per giungere a una tassonomia definitiva che solo l'analisi semiotica può approntare.

Bibliografia

- Barthes, R., 1967, *Système de la Mode*, Editions de Seuil, Paris; trad. it. 1970, *Sistema della Moda*, Torino, Einaudi.
- Lotman, J.M., 1994, *Cercare la strada*, Venezia, Marsilio.
- Terracciano, B., 2015, "La bellezza autentica: natura animale e sociale", in G. Ferraro, A. Giannitrapani, G. Marrone, S. Traini, a cura, *Dire la Natura. Ambiente e significazione*, Roma, Aracne.